

Piano Mattei, garanzie Sace per oltre 3 miliardi di euro

Sostegno alle imprese. Il gruppo ha consentito la realizzazione di circa 18 miliardi di euro di investimenti in Africa. L'ad Pignotti: «È una formula concreta e molto apprezzata dalle aziende»

Celestina Dominelli

ROMA

La formula, per dirla con le parole dell'ad Michele Pignotti, «è concreta e molto apprezzata dalle imprese che, anche quest'anno, hanno aderito in centinaia». E riflette l'approccio con cui la Sace ha scelto di declinare il proprio impegno nell'ambito del Piano Mattei fortemente voluto dal governo di Giorgia Meloni, con lo sguardo rivolto soprattutto alla crescita di lungo periodo delle aziende italiane nel continente africano. Non a caso, dal 2024, l'anno di avvio del Piano, a oggi, Sace ha rilasciato 3,1 miliardi di euro di garanzie, consentendo la realizzazione di circa 18 miliardi di euro di investimenti e progetti in Africa. Un impegno concreto, dunque, che ha coinvolto più di 200 imprese italiane attive in filiere strategiche, dall'energia all'agroalimentare, dalla meccanica strumentale alle infrastrutture, dall'automotive alla chimica.

È uno sforzo che Sace ha messo in campo anche grazie a iniziative mirate, come l'Africa Champion Program, il progetto promosso dall'export credit agency italiana e realizzato con il sostegno della presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri dell'Economia e delle Imprese, in collaborazione con Agenzia Ice, Cdp, Simest, Confindustria Assafrica & Mediterraneo e Assocamerestero, con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. E ieri i vertici di Sace, il presidente Guglielmo Picchi e il ceo Pignotti, hanno presentato la seconda edizione del progetto, promosso nell'ambito delle attività di Sace Education, che combina due strumenti per rafforzare la presenza delle imprese della penisola in quei Paesi: formazione specialistica, da un lato, e opportunità concrete di business, dall'altro attraverso lo sviluppo di competenze strategiche, relazioni commerciali e partenariati internazionali. «L'Africa Champion Program - ha spiegato l'ad di Sace Pignotti - non è solo un percorso di formazione specialistica,

ma offre strumenti e opportunità di business con l'obiettivo di abilitare e supportare la crescita delle imprese nei Paesi prioritari del Piano Mattei per l'Africa». L'Africa, ha sottolineato il presidente del gruppo Picchi, «è un continente che vive profonde trasformazioni economiche, sociali e demografiche con una popolazione in crescita e grandi opportunità che le imprese italiane devono cogliere».

Opportunità che Sace, come detto, ha saputo intercettare attraverso una strategia mirata che, con la seconda edizione dell'Africa Champion Program, ha puntato sull'ampliamento del numero dei partner di progetto e sull'allargamento della proposta formativa a beneficio delle imprese con nuovi focus geografici e settoriali, anche grazie alla valorizzazione del contributo di diversi attori istituzionali.

Nello specifico, il programma si articola in due fasi. Un primo tassello è rappresentato da un percorso formativo di 20 ore, con approfondimenti che esploreranno otto nuove geografie chiave nell'ambito del Piano Mattei (Tanzania, Senegal, Etiopia, Ghana, Angola, Algeria, Marocco e Kenya) e tre focus settoriali strategici ad alto potenziale per l'Italia (agricoltura, energia e infrastrutture). Il secondo è, invece, costituito da una fase di business matching dedicata alla creazione di opportunità commerciali tra imprese italiane e controparti africane, organizzate in collaborazione con i partner del progetto e realizzate grazie alle attività di Sace Connect, il programma del gruppo finalizzato a favorire incontri tra imprese italiane e buyer internazionali.

La seconda edizione del programma includerà inoltre due nuovi moduli: uno dedicato alle collaborazioni multilaterali tra imprese, istituzioni e organizzazioni internazionali in collaborazione con il Mef, e un altro con approfondimenti tematici focalizzati sul tema delle materie prime critiche e sul ruolo del continente africano come mercato di crescita e sviluppo per le infrastrutture digitali, realizzato in sinergia con il ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Più tessere, quindi, per facilitare l'efficace posizionamento delle imprese italiane che, nel 2024, hanno esportato verso il continente africano, 20 miliardi di euro di beni e servizi: di questi 13,7 miliardi sono stati destinati ai Paesi del Piano Mattei, con i mercati del Nord Africa (Tunisia, Algeria, Egitto e Marocco) in prima linea.